



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Reti Oncologiche Regionali – 2020

Rapporto di Monitoraggio

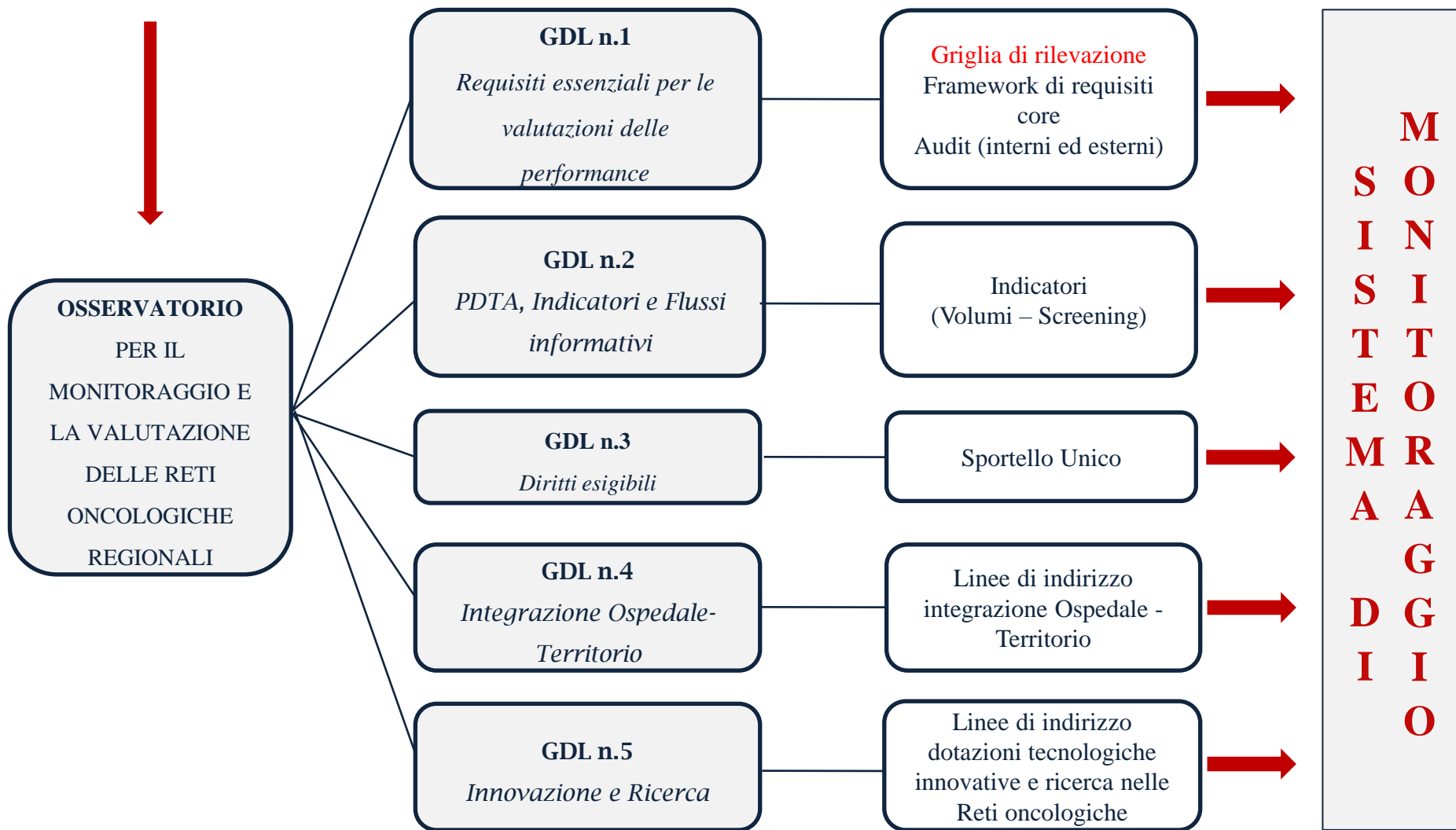
Alessandro Ghirardini, MD
Osservatorio di monitoraggio delle
Reti Oncologiche regionali

Introduzione

- Il Monitoraggio delle Reti Oncologiche Regionali è un'attività consolidata presso Agenas e quelli che vengono presentati oggi sono i risultati della IV indagine nazionale.
- E' stata utilizzata una procedura operativa, costruita, sulla base delle previsioni del D.M. 70/2015, nell'ambito dei tavoli di condivisione tra le Istituzioni Centrali e Regionali, nonché con le società scientifiche di settore, le associazioni dei pazienti e dei cittadini.
- E' stato istituito un sistema integrato per l'aggiornamento delle reti cliniche, che, in ambito oncologico, ha definito un Accordo Stato-Regioni (17-04-2019), che prevedeva l'istituzione di un Osservatorio per il monitoraggio delle Reti oncologiche regionali presso Agenas.

Accordo Stato / Regioni - Repertorio Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019

«Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale»



Razionale

- Fornire una cornice metodologica e strutturale per le ROR, per disporre di una omogeneità di base delle Reti, che ne consenta una migliore confrontabilità e monitoraggio a livello regionale attraverso la definizione di un **Indice Sintetico (IS)**, per ciascuna della 4 aree tematiche della Griglia e di un **Indice Sintetico Complessivo (ISCO)**.
- La Griglia è stata aggiornata per la IV indagine nazionale, con l'aggiunta di un'area tematica a carattere qualitativo, comprendente i requisiti derivanti dalla Raccomandazione del Ministero della Salute del 10 marzo 2020 per le modalità di gestione del paziente oncologico durante la pandemia Covid-19.

La griglia

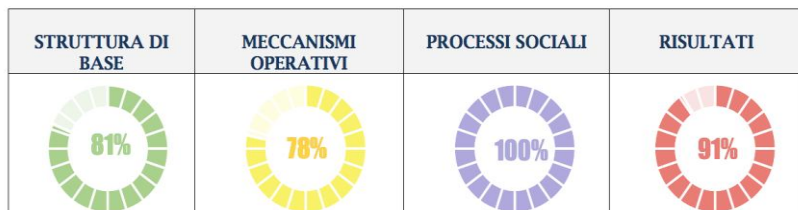
La Griglia è composta da **142 requisiti** individuati dai documenti tecnici e normativi di rilievo nazionale ed internazionale relativi alle Reti Oncologiche suddivisi in quattro Aree tematiche:

1. **STRUTTURA DI BASE:** impostazione programmatica, di governance, organizzativo-funzionale e di risorse strutturali, di personale, tecnologiche ed economiche, elementi di base che rappresentano l'infrastruttura della Rete e sono indispensabili ai fini della confrontabilità dei sistemi
2. **MECCANISMI OPERATIVI:** funzionamento e aspetti qualitativi delle reti, ovvero processi assistenziali (presa in carico del paziente, PDTA, dimissioni protette e/o assistite, monitoraggio, qualità e sicurezza), di supporto (formazione) e strategico-gestionali (verifica e monitoraggio)
3. **PROCESSI SOCIALI:** integrazione tra i professionisti e gli operatori che operano all'interno della Rete
4. **RISULTATI:** dati di processo (output) e di esito (outcome) e grado di soddisfazione dei cittadini (qualità percepita ed umanizzazione)

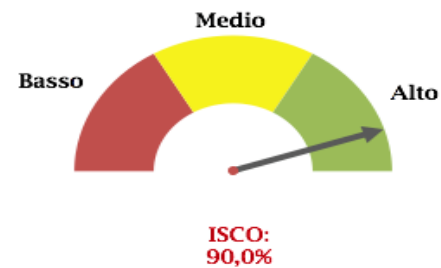
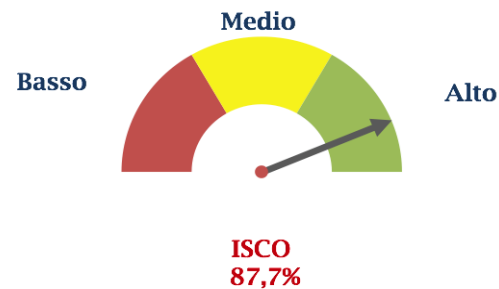
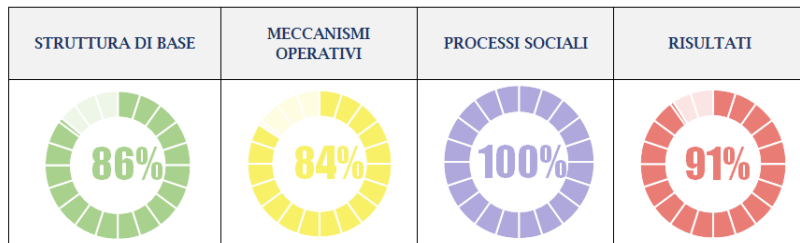
MONITORAGGIO RETE ONCOLOGICA

- Modello organizzativo di Rete: **Comprehensive Cancer Care Network**
- La Regione ha istituito il **Coordinamento della Rete oncologica**

Indice Sintetico (IS) per ognuna delle 4 aree tematiche - Anno 2019



Indice Sintetico (IS) per ognuna delle 4 aree tematiche - Anno 2020



Indicatori PNE relativi alla Rete Oncologica

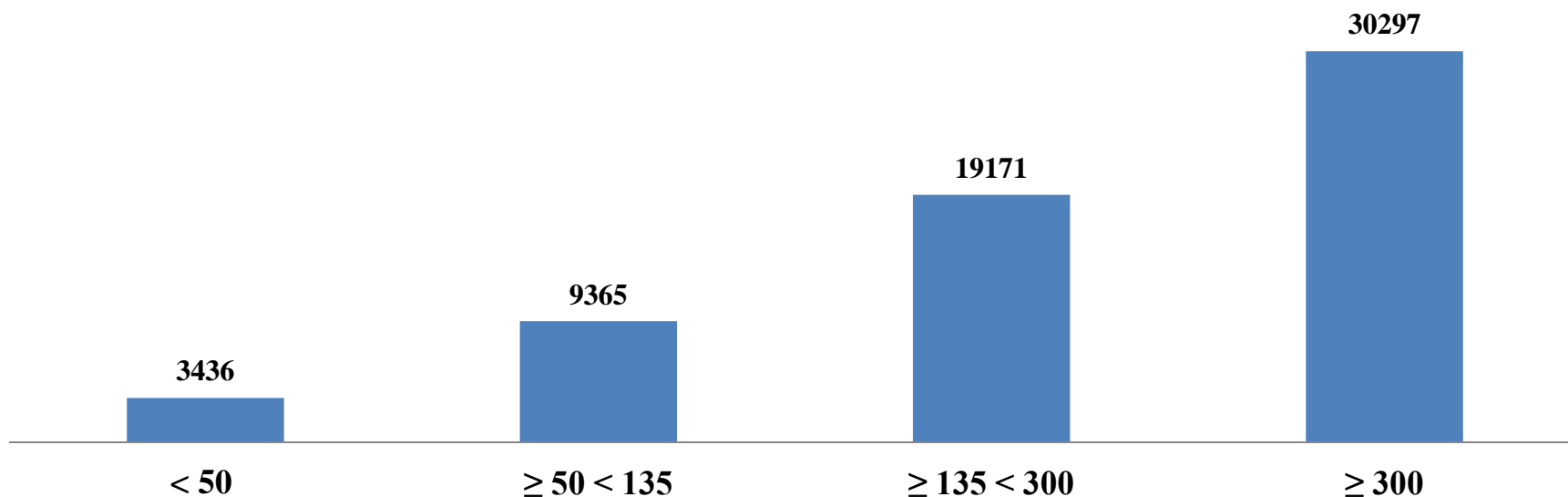
FOCUS – Ca Mammella

- 1. Strutture che rispettano il limite minimo di 150 primi interventi annui per Ca Mammella (tolleranza 10%, fonte PNE 2020 dati 2019)**
 - 11 strutture erogano il 76% del totale delle prestazioni su 42 strutture
- 2. Proporzione di nuovo intervento di resezione entro 120gg da un intervento chirurgico conservativo per Ca mammella.
Valore di riferimento: < 12%**
 - % 6,7
- 3. Quota interventi per Ca mammella eseguiti in reparti con interventi annui > 150 (10% di tolleranza).
Valore di riferimento: > 70%**
 - N. 4417
 - % 73,81

Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui Italia 2019

Fonte dati: PNE 2020

Totale volumi di interventi Ca Mammella 2019: **62269**

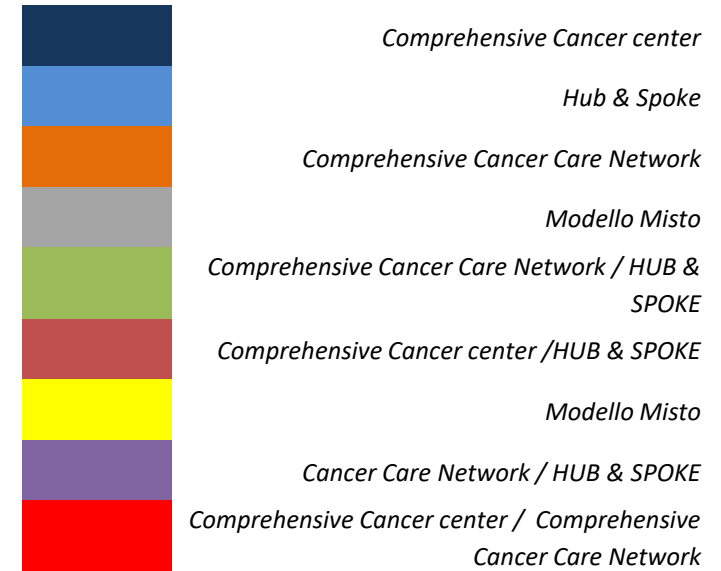


STRUTTURE CON VOLUMI DI ATTIVITÀ \geq SOGLIA DM 70/2015
156/605 strutture svolgono il 79% della produzione totale

STRUTTURE CON VOLUMI DI ATTIVITÀ $<$ SOGLIA DM 70/2015
449/605 strutture svolgono il 21% della produzione totale

Evidenze Emerse

Modello organizzativo – gestionale



I modelli più diffusi sono quello HUB & Spoke ed il Comprehensive Cancer Care Network

Evidenze Emerse

① Modello organizzativo – gestionale

- Tutte le tipologie di strutture sono coinvolte nelle reti, Aziende Ospedaliere, le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS, Hospice, Strutture private accreditate;
- Le figure professionali coinvolte tramite atto formale nella rete sono Oncologi, Anatomopatologi, Chirurghi e/o specialisti d'organo, Coordinatore, Direttore, Farmacisti, Fisioterapisti e/o riabilitatori, Genetisti, Infermieri, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, Medici specializzati in cure palliative, Nutrizionisti, Psicologi, Radioterapisti
- Tutte le Regioni/P.A. rispondenti dichiarano che nel modello di presa in carico del paziente oncologico, è prevista l'attivazione di un'equipe multidisciplinare;
- 12 Regioni/PA dichiarano di fare uso di modalità specifiche per l'incentivazione del coinvolgimento e della partecipazione dei professionisti alla promozione e al consolidamento della rete.

	E' previsto formalmente che quota parte del tempo dei professionisti per le specifiche attività di rete sia relativa alle seguenti funzioni:	Funzioni
SI	12	Collaborazione con centri ad alta specializzazione
	16	Supporto alla struttura direzionale/di coordinamento
	12	Data management e per trials di sistema
	7	Partecipazione ad equipe itineranti per specifici interventi

Evidenze Emerse

① Modello organizzativo – gestionale

- Coordinamento: 17 Regioni/PA dichiarano che è stata formalizzata l'esistenza di un organismo di governo della rete (Gruppo di coordinamento/coordinamento/consiglio) in cui tutti i servizi della rete sono rappresentati e 15 Regioni/PA dichiarano che è stato individuato il Coordinatore della ROR.
- Punti di accesso alla rete: 12 Regioni/PA dichiarano che sono stati definiti criteri di definizione dei punti di accesso della rete, con la formalizzazione dei punti di accesso alla Rete
- Second opinion di rete: 8 Regioni/P.A. hanno indicato che la rete fornisce un secondo parere medico come prestazione gratuita al paziente oncologico, anche con la previsione di una figura professionale di riferimento per la second opinion.
- Registro tumori: 20 Regioni/P.A. italiane hanno indicato la presenza e l'attivazione di un apposito Registro Tumori Regionale

Evidenze Emerse

② Continuità e integrazione (percorsi)

In 16 Regioni/PA sono attuati specifici percorsi assistenziali, in grado di garantire la continuità assistenziale per i pazienti all'interno della ROR anche in collegamento con il M.M.G. e i servizi socio-sanitari del territorio, che afferiscono al dipartimento oncologico intra-aziendale;

Tutte le Regioni/PA rispondenti prevedono l'individuazione e formalizzazione di un percorso di cura integrato per il paziente per specifiche patologie oncologiche;

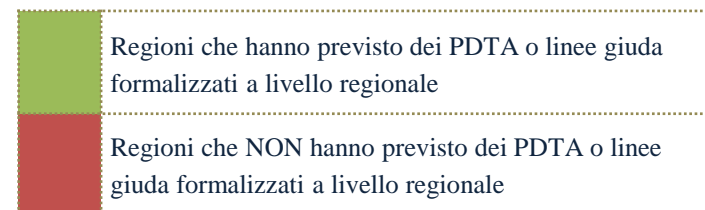
13 Regioni/PA dichiarano di avere formalizzato le modalità di integrazione operativa e informativa tra attività ospedaliere e attività territoriali sanitarie, socio – sanitarie (residenzialità, semiresidenzialità, domiciliarità) e integrazione con attività degli ambiti sociali;

Sono previsti accordi o contratti che garantiscano l'integrazione inter-istituzionale (in particolare per l'alta specializzazione/complessità) complessivamente in 14 Regioni.

Evidenze Emerse

② Continuità e integrazione (percorsi)

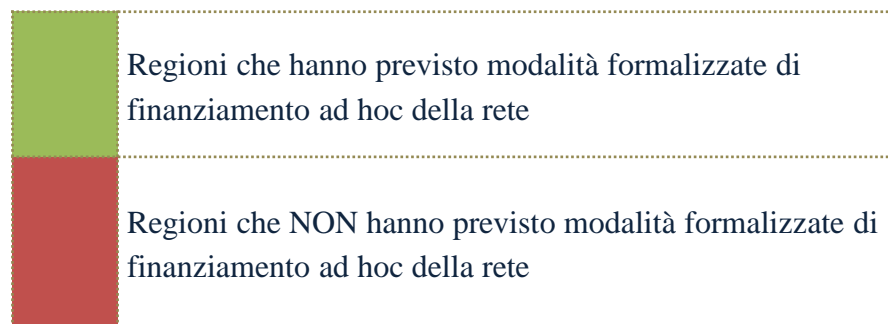
- 14 Regioni dichiarano di fare uso del fascicolo elettronico, così come tracciare il percorso di cura del paziente oncologico preso in carico dalla rete attraverso le cartelle cliniche.
- 16 Regioni/P.A dichiarano che l'organizzazione ha definito, formalizzato e diffuso criteri, protocolli, PDTA, linee guida e procedure basati sulle evidenze scientifiche, per l'appropriata presa in carico dei pazienti in maniera omogenea tra tutte le strutture appartenenti alla ROR (anche per patologie rare o particolarmente complesse)



Evidenze Emerse

③ Finanziamenti / Sostenibilità

8 Regioni dichiarano che la costituzione della ROR prevede modalità formalizzate di finanziamento ad hoc, di individuazione di un responsabile o di una struttura responsabile del finanziamento, di gestione di tali finanziamenti e di monitoraggio del loro utilizzo, anche con un piano economico-finanziario che assicuri la sostenibilità delle strategie di continuità operativa.



Evidenze Emerse

④ Monitoraggio e valutazione

- 5 Regioni/P.A. su 21 redigono annualmente un rapporto sui risultati del monitoraggio dei PDTA sviluppati dalla rete e degli audit effettuati
- Solo 5 Regioni prevedono una valutazione formalizzata e periodica della continuità di cura e solo 4 dell'integrazione dei servizi e delle cure dal punto di vista dei professionisti e cioè il monitoraggio di quelle dimensioni più specifiche della rete oncologica regionale;
- 9 Regioni/PA realizzano una valutazione formalizzata e periodica a livello di rete del grado di umanizzazione delle cure e dell'esperienza del paziente in 8 Regioni/P.A.;
- 16 Regioni/P.A. italiane prevedono un sistema di monitoraggio del rischio clinico nell'ambito della ROR.

Evidenze Emerse

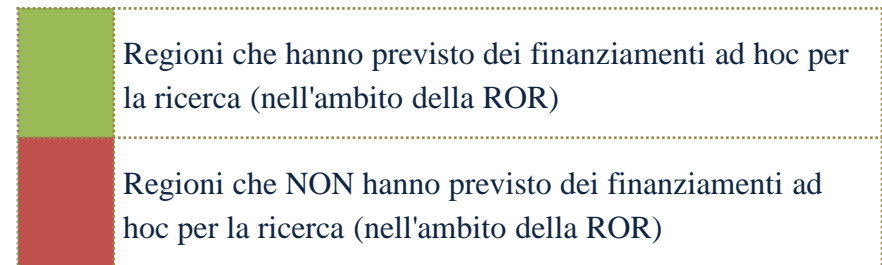
⑤ Comunicazione

- 11 Regioni/P.A italiane dichiarano è attivo un sito internet della ROR.
- Dei siti internet attivati, alcuni prevedono una sezione dedicata ai professionisti, rendono disponibili materiali utili ai professionisti e mettono loro a disposizione linee guida, raccomandazioni, normative, attività/progetti di rete e brochure/materiale informativo scaricabile online.
- Le Regioni indicano che nell'ambito della ROR sono comunque previste modalità di comunicazione rivolte ai cittadini rispetto a punti di accesso per i servizi oncologici, contatti della ROR, materiali informativi sui servizi, materiale informativo sulle campagne di sensibilizzazione, materiale su attività di prevenzione e di screening.

Evidenze Emerse

⑥ Formazione e ricerca

- 10 Regioni prevedono la presenza di un comitato scientifico che abbia il compito di valutare i progetti di ricerca da sviluppare;
- 8 Regioni prevedono dei finanziamenti ad hoc per la ricerca. Due regioni dichiarano che esiste un laboratorio di ricerca specifico della rete.



Evidenze Emerse

COVID - 19

SEZIONE COVID - RILEVAZIONE ROR OTTOBRE 2020	% «Si»
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per l'attivazione del servizio di triage telefonico	76%
La ROR/Regione ha definito specifiche procedure per la programmazione degli accessi	76%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione dei pazienti in trattamento	76%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione dei pazienti in follow up	76%
La ROR/Regione ha definito il Piano per la gestione dei pazienti oncologici durante la fase epidemica e post – epidemica	67%
La ROR/Regione ha definito specifiche modalità per l'esecuzione di screening di I e II livello	67%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione dei nuovi casi	67%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione dei casi sospetti	67%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza	67%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione del paziente oncologico con infezione COVID-19	62%
La ROR/Regione ha definito specifici Filtri e setting per il trattamento	57%
La ROR/Regione ha definito specifiche indicazioni per la gestione dei pazienti che necessitano di cure palliative	48%

Conclusioni

- I dati della IV indagine nazionale sullo stato di attuazione delle Reti Oncologiche Regionali vanno osservati nel contesto dello specifico territorio regionale
- Rappresentano uno stimolo per il processo di miglioramento continuo, in considerazione delle dinamiche di sviluppo organizzativo delle reti.
- Potranno essere sviluppati specifici percorsi di audit organizzativo e gestionale, nell'ambito del framework di riferimento, elaborato dall'Osservatorio di Monitoraggio delle Reti Oncologiche Regionali, che individua i requisiti essenziali che devono sottendere sia alla loro strutturazione che al funzionamento